

DIDATTICA DIGITALE



Valutazione e didattica a distanza nella scuola secondaria di primo grado

SOMMARIO

- Didattica a distanza e didattica in presenza. Analogie e differenze
- Riprogettare la didattica
- Ruolo e senso della valutazione
- Compiti autentici e valutazione formativa/educativa
- Qualche strumento
- Riferimenti normativi fra nuovo ed antico
- L'elaborato finale delle classi terze



PER UN CONFRONTO



DIDATTICA IN PRESENZA

- Presenza con il corpo e i 5 sensi
- Sguardi che aiutano la concentrazione
- Comunicazione immediata
- Possibilità di interazione continua
- Apprendimento fenomeno cooperativo

DIDATTICA A DISTANZA

- Presenza on line
- Il rischio della distrazione
- Comunicazione mediata dagli strumenti digitali
- Interazione limitata
- Possibilità di lavorare a gruppi ristretti

RIPROGETTAZIONE



«Riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari di inizio anno, al fine di **rimodulare gli obiettivi formativi** sulla base delle nuove attuali esigenze.».

«Ogni docente riprogetta in modalità a distanza:

1. le attività didattiche,
2. evidenzia i materiali di studio,
3. la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni».

(Nota 388 17/03/2020)

QUALI ATTIVITÀ?



- Nota 388 del 17/03/2020: « Continuare e perseguire il compito sociale e formativo del «fare scuola», ma «non a scuola» e del fare, per l'appunto «comunità».
- Non interrompere il processo di apprendimento.
- Fare in modo che ogni studente sia coinvolto in **attività significative** dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del **tempo** e delle diverse **opportunità** (letture di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici,..) soprattutto se guidati dagli insegnanti.

NOTA 279 E D/D



- **Nota 279 del 08/03/2020:** «dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla D/D), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la D/D, (...) Si consiglia dunque di **evitare**, soprattutto alla scuola primaria, **la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni**, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza.
- La normativa vigente (DPR 122/2009; D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di stato, lascia la **dimensione docimologica** ai docenti, senza istituire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



- «Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di **dare vita a un «ambiente di apprendimento»**, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta».
- La D/D prevede uno o più **momenti di relazione tra docenti e discenti**, attraverso i quali l'insegnante possa **restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia**, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti. (Nota 388 del 17/03/2020)

COMPITI AUTENTICI

- Non replicativi
- Personalizzati
- Perfettibili
- Capaci di valorizzare l'errore
- Forieri di metacognizione e di processi cognitivi complessi
- Rivelatori di talenti e interessi
- Generatori di differenti percorsi risolutivi
- Sfidanti le capacità degli studenti



VALUTAZIONE ATTO UMANO

“La valutazione è una **categoria implicita nell’azione umana**, praticata più o meno consapevolmente, a conclusione di ogni atto, osservazione, intervento singolarmente compiuti o in corrispondenza di più complessi programmi, piani, attività organiche”.

(Lorenzo Bernardi)



OLTRE L'ONNIPOTENZA DEL VOTO



“La lotta contro l’onnipotenza del voto è oggi un’assoluta necessità per far uscire il sistema scolastico dalla frenesia della valutazione numerica permanente, non indurre gli allievi a cercare solo la correttezza del compito e la conformità a un modello, lasciare loro il tempo di apprendere e di cercare soluzioni originali e intellettualmente più utili”.

(P. Meirieu 2016)

CORRETTE COORDINATE



- (...) c'è valutazione ogni qualvolta qualcuno si sforza di osservare una realtà per dirne il **valore**; da un certo punto di vista, per prendere partito su di essa.
- In questo senso assai generale, valutare significa **formulare un giudizio di valore** su una realtà sulla quale le esigenze dell'azione ci hanno obbligato a interrogarci.”

QUALE VALUTAZIONE?



Valutazione sommativa

- Misura il possesso di conoscenze, abilità e competenze
- Si concentra sul prodotto finale
- Attesta un cambiamento nel processo di apprendimento
- Si focalizza su risultati, standard di apprendimento
- Utilizza strumenti il più possibile oggettivi
- Processo dal docente al discente

Valutazione formativa

- Continua nel tempo
- Sostiene il processo di apprendimento dell'alunno
- Si concentra sul processo
- Raccoglie un ventaglio di informazioni
- Capace di motivare all'apprendimento
- Processo reciproco tra docente e discente

PRATICHE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA



- Gli elementi della valutazione formativa (Black e William 1998):
- esplicitare e condividere le finalità dell'apprendimento;
- chiarire da subito le caratteristiche di una buona performance;
- fornire un feedback immediato, chiaro, descrittivo, trasparente, fondato su criteri;
- coinvolgere gli studenti in un'autovalutazione attraverso la comprensione degli errori;
- far emergere il processo mentale attivato, attraverso domande opportune e significative, euristiche;
- stabilire con l'alunno il punto raggiunto e il progresso successivo;
- sostenere la motivazione e accrescere l'autostima dello studente.

VALUTAZIONE FORMATIVA/EDUCATIVA



- Si basa sul concetto di Zona di Sviluppo Prossimale (Vygotskij) che identifica due livelli di apprendimento:
 1. L'attuale (già in possesso del soggetto)
 2. Il potenziale (in via di sviluppo e emergente grazie all'interazione sociale)
- È finalizzata a migliorare il processo di apprendimento dello studente
- Non ha come obiettivo la certificazione o la definizione del livello di apprendimento acquisito fino a quel momento

RUOLO E NATURA DEL FEEDBACK



-
- Frequente
 - Puntuale
 - Contestualizzato
 - Foriero di informazioni e della perfettibilità del compito
 - Capace di valorizzare l'errore
 - Tramite per il successo formativo

LA COSTRUZIONE DI GRIGLIE - RUBRICHE

- Riferite alle competenze (es. imparare ad imparare, tecnologiche – digitali, sociali e civiche, ...)
- Con indicatori descrittivi
- Con diversi livelli
- Condivise dal Collegio



RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs 62 del 13 aprile 2017 Art 1.c 1

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa** ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



LEGGE 107/2015

Art. 181 (i): la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la **funzione formativa e di orientamento** della valutazione.



D. L. 22/ 8 APRILE 2020



Le ordinanze di cui al comma 1 definiscono le strategie e le modalità dell'eventuale **integrazione e recupero degli apprendimenti** relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il **raggiungimento delle COMPETENZE di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

IL COMPITO DEL COLLEGIO



- Contestualizzare i criteri di valutazione alla D/D
- Comunicarli a studenti e famiglie
- Condividere i criteri di valutazione in modo operativo in ogni consiglio di classe
- Rivedere le voci di descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ESAME



Nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non riprenda entro il 18 maggio 2020 ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, oltre alle misure di cui al comma 3, in quanto compatibili, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano: a) **le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali**, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009; b) **la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale**, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017. (D.L. 22/08/04/2020)

ELABORATO ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA



Elaborato



Finalità



Forma



Criteri di valutazione

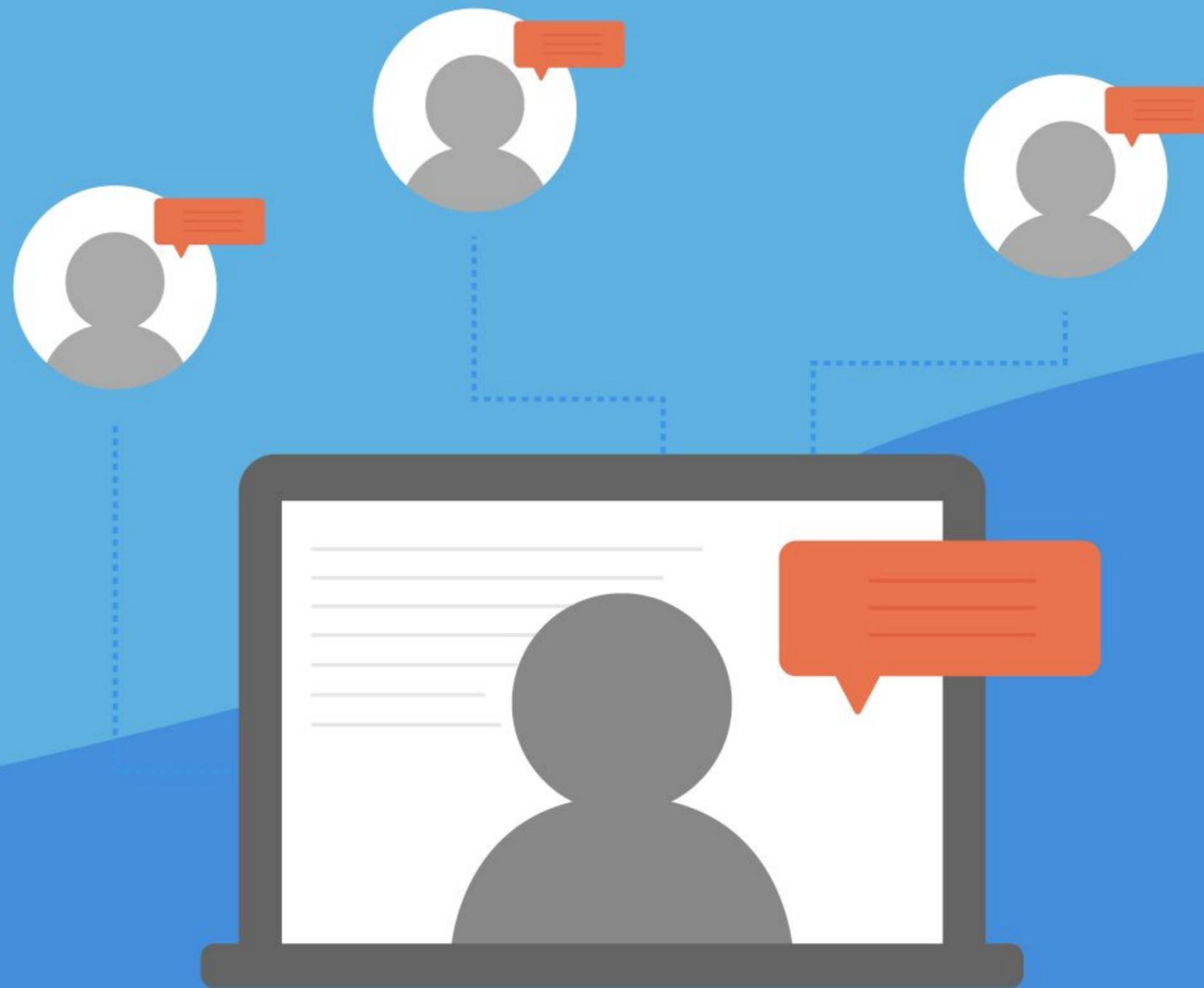
E PER FINIRE

Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura, ed è nella crisi che sorgono l'inventiva, le scoperte, e le grandi strategie.

Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere «superato».

(A. Einstein)





DIDATTICA DIGITALE